

## **LA STRUCTURAL HEART DISEASE COALITION: UN NETWORK EUROPEO PER DARE PRIORITÀ ALLE MALATTIE CARDIACHE STRUTTURALI**

**\_ Per un'Europa più resiliente, che viva più a lungo e viva meglio \_**

### **Il tema**

Le Malattie Cardiache Strutturali sono anomalie del cuore che ne alterano gravemente il funzionamento. Si tratta di forme degenerative essenzialmente legate all'avanzare dell'età, che rientrano tra le patologie cardiovascolari e comprendono disturbi delle valvole cardiache quali la stenosi aortica e il rigurgito mitralico o tricuspide, provocando un severo declino funzionale che riduce la qualità della vita, l'inclusione sociale e la capacità attiva del paziente nel contesto sociale.

Tutte, ove non adeguatamente trattate, conducono alla morte in un arco di tempo piuttosto breve e necessitano, per essere curate, di un intervento riparatorio o sostitutivo della valvola malata.

Con il progressivo invecchiamento della popolazione nel nostro Paese e nell'intera Unione Europea, l'impatto di queste patologie sui diversi assetti sociali rappresenta un fardello sempre più gravoso e destinato ad aumentare sensibilmente nel tempo a venire.

Il profilo del carico che le SHD impongono sui pazienti, la società, i sistemi sanitari e previdenziali appare come un quadro assai cupo: attualmente una diagnosi accertata di malattia cardiaca strutturale affligge 14 milioni di pazienti in Europa, con una previsione di crescita fino a 20 milioni nel 2040.

### **La necessità di uno spazio europeo che raccolga l'impegno e coordini l'azione sulle SHD**

Nasce dalla presa d'atto di questa realtà e dall'urgenza di un'azione politica condivisa capace di arrestare e, per quanto possibile di invertire, una tendenza evidentemente insostenibile, l'iniziativa di dar vita alla European SHD Coalition.

Sempre più diffusamente avvertita dai decisori politici, tanto a livello Ue che dei singoli Stati Membri, (tra questi Belgio, Francia, Germania, Italia, Spagna, ma anche tutto il Regno Unito) così come da stakeholder – che includono oltre i politici, la società scientifica, i pazienti, e alcuni opinion leader di livello – l'esigenza non più procrastinabile di agire insieme per un contrasto efficace delle Malattie Cardiache Strutturali e delle loro ricadute. E' questa la linea che ha condotto alla creazione della SHD Coalition.

### **La SHD Coalition nello specifico**

Vero e proprio network europeo, la SHD Coalition è il terreno che riunisce i protagonisti in un impegno attivo comune per assicurare che le SHD siano prioritarie nelle linee politiche sanitarie, con un focus particolare sul diminuire il carico della malattia e migliorare la qualità di vita delle persone.

Dello Steering Committee sono componenti per l'Italia il Prof. Alessandro Boccanelli, Presidente della Società Italiana di Cardiologia Geriatrica (SICGe), la Dott.ssa Emanuela Folco, Segretario Generale e CEO della Fondazione Medica Lorenzini e co-fondatrice della Federazione Italiana per il Cuore, di cui è Presidente dal 2015, ed il Prof. Paolo Magni, Docente di Patologia all'Università degli Studi di Milano e membro del Board della Fondazione Italiana per il Cuore.

Con loro, rappresentanti del Belgio, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito e dell'advocacy dei pazienti per un Comitato della Coalizione di altissimo livello.

Fondata sui principi esposti nel “Manifesto Europeo per un’Europa più Sana”, la SHD Coalition ha l’obiettivo di rendere politicamente prioritaria l’attenzione alle SHD attraverso una Joint Action Europea efficace che si esplica su tre fronti:

1. Dare priorità alle SHD attraverso specifici piani di intervento armonizzati;
2. Individuare con la massima estensione e tempestività possibili la patologia cardiaca strutturale per una diagnosi certa e tempestiva;
3. Assicurare una cura appropriata e proattiva del problema.

### **La condivisione di intenti**

In questa ottica di collaborazione proattiva, si pone una forte consapevolezza della necessità di dare priorità alle cardiopatie strutturali e di promuovere un ulteriore livello di collaborazione. Per non perdere questo slancio, è ora più che mai necessario riunire le diverse attività nazionali ed europee per ridurre l’impatto sociale della malattia, dare priorità alla sua individuazione e migliorare le cure favorendo il recupero funzionale post trattamento.

La strategia operativa punta quindi:

- a mettere in atto una Joint Action sulle SHD che attui programmi armonici capaci di garantire che nessun cittadino europeo possa più morire per mancanza di accesso a controlli cardiologici;
- ad assicurare che la diagnosi delle SHD venga inclusa nei protocolli di controllo ordinari dei pazienti con più di 65 anni in tutti gli Stati europei;
- a sollecitare lo stanziamento di fondi adeguati per consentire un trattamento tempestivo e risolutivo della patologia così da assicurare un rapido ritorno alla vita normale che consenta al paziente di continuare a portare il suo contributo attivo alla vita sociale.

### **La Fondazione per il Cuore: il contributo alla SHD Coalition**

La Fondazione è il cardine della Coalizione in Italia. Leader propulsivo delle attività e fortemente coinvolta nell’interconnessione con gli altri stakeholder, fonde in sé il duplice ruolo di rappresentante della società scientifica e di portavoce dei pazienti, con i quali ha un rapporto diretto che le consente di avere il polso costante della reale dimensione delle SHD e del loro carico a livello di impatto sulla qualità della vita e sulla condizione funzionale della persona.

Con l’evento on-line in programma il 13 luglio la Fondazione intende entrare nel vivo del tema sollecitando la Joint Action europea sulle SHD con la forza e la condivisione necessarie a che si raggiungano quanto prima gli obiettivi e si arrivi a tradurre in concreto la consapevolezza, l’estensione diagnostica tempestiva e un accesso alla cura che assicuri il più rapido e completo recupero funzionale.

### **SICGe: il contributo alla SHD Coalition**

Nata dall’esigenza di rispondere alle specificità della cardiologia geriatrica in tutte le sue peculiarità, SICGe è protagonista chiave della Coalizione in Italia attraverso il suo impegno ad affermare nel concreto l’esigenza non più procrastinabile di cambiare l’angolo di visione della cardiologia.

Occorre imparare a gestire il paziente senior, che presenta una complessità aggiuntiva nel quadro della patologia cardiaca dovuta all’età e spesso alla presenza di comorbidità. Bisogna tener conto di queste specificità e valutare il paziente nella sua globalità. Il ruolo di SICGe all’interno della Coalizione si

esprime in questa visione olistica: nell'attenzione a declinare la cardiologia in un approccio specifico per la fascia della popolazione anziana.

Per contrastare efficacemente le SHD e curarle in modo tempestivo e appropriato è cruciale prevedere uno screening tagliato specificamente per gli over 65 che preveda una visita e, nel caso, un ecocardiogramma su base quinquennale. Tra i punti focali per la Coalizione sui quali SICGe gioca un ruolo diretto importante, è quindi quello di sollecitare l'attenzione delle Istituzioni affinché si concentrino sul tema e ne diano una regolamentazione efficace. Bisogna alzare il livello di consapevolezza e agire in modo coordinato tanto sul piano europeo quanto su quello nazionale.